

CANAZEI

Il 9 agosto l'adozione definitiva delle modifiche risalenti al 2018: nel decreto nessun accenno al crollo sul ghiacciaio

Confermate le scelte anche su Belvedere e area Ciampac-campo scuola. Gli atti sono stati inviati in Provincia per l'approvazione

Marmolada, il nuovo impianto resta nella variante al Prg

GIORGIA CARDINI

CANAZEI - Quello che colpisce non è tanto ciò che c'è, quanto ciò che non c'è.

Nel decreto approvato il 9 agosto 2022 dal commissario ad acta **Sergio Niccolini**, ciò che non c'è è un pur minimo riferimento alla tragedia accaduta in Marmolada il 3 luglio, il crollo dell'enorme seracco che ha travolto diverse cordate di alpinisti, causando la morte di 11 di loro e provocando la dichiarazione di "zona rossa" e la chiusura di tutte le attività sul versante Nord del ghiacciaio. E colpisce che la seconda adozione definitiva della variante 2018 al Prg (redatta dall'ingegnere Matteo Giuliani, già adottata e approvata nel 2020, ma poi annullata) confermi la possibilità di sostituire l'impianto che sale da Fedaià a Pian dei Fiacconi, quando tutta l'attività in Marmolada ancora oggi è pesantemente condizionata da quanto avvenuto esattamente due mesi fa.

«Per quanto riguarda l'ampliamento dell'area sciabile nell'area Fedaià le uniche modifiche sono quelle relative alla variante 26.1 (Pian dei Fiacconi), strettamente funzionale alla sostituzione dell'impianto, e alle varianti minori 26.7 e 26.9 relative al riconoscimento di tratti di pista esistenti - scrive il commissario nella delibera del 9 agosto -. La variante 26.1 è stata perimetrata in modo da non intersecare, se non in piccolissima misura, la perimetrazione della "Zona buffer Unesco" della Marmolada. Anche sul lato est l'ampliamento viene considerevolmente ridotto mantenendo l'estensione dell'area sciabile soltanto in corrispondenza del tracciato sciistico esistente (Varianti 26.1.A, 26.1.B, 26.1.C e 26.1 D)». Più avanti, nel documento, si parla di «svi-



luppo e realizzazione di altri interventi compresi nel Programma di azione per l'area Marmolada (in particolare relativamente alla razionalizzazione e messa in rete degli impianti esistenti sul versante nord) e finalizzati alla fruizione sciistica ed escursionistica di questa montagna nell'arco dell'intero anno».

Come se non fosse accaduto nulla, come se quanto accaduto non rimettesse in discussione tutti i progetti. Certo, una volta che questi progetti verranno presentati, dovranno passare ben altri

vagli, ma l'impressione che tutto sia accaduto invano (o quasi) è forte. Non c'è solo la Marmolada, comunque, nella variante al Prg definitivamente adottata. Vengono infatti confermate le scelte relative alla estensione delle aree sciabili Belvedere -Val Salei con un nuovo impianto a fune che collegherà la testata dell'abitato di Canazei con la pista in Val Salei che dal Col Rodella scende verso Pian de Frataces. «Un nuovo punto di arroccamento - scrive Niccolini -, che potrà essere di grande utilità per i residenti e gli ospiti della parte

storica dell'abitato di Canazei che non avranno bisogno di spostarsi con mezzi pubblici o privati per raggiungere gli impianti di risalita e immettersi nella skiarea Belvedere - Col Rodella. È eventualmente ipotizzabile un servizio di skibus in grado di collegare tale nuovo impianto con i parcheggi presenti tra la strada statale e l'Avisio. Inoltre, il nuovo impianto potrà alleggerire la cabinovia Belvedere che nelle mattine delle giornate d'alta stagione risulta notevolmente congestionata dagli sciatori che vogliono salire in quota».

E confermato è anche l'ampliamento dell'area sciabile Ciampac - Campo scuola «che permette la realizzazione di alcuni nuovi interventi tra i quali un impianto a fune, una pista blu a supporto del campo scuola, uno skiweg di collegamento tra Canazei e la zona Ciampac, alcuni eventuali tratti di skiweg per permettere il rientro sci ai piedi dalla zona Ciampac al campo scuola, altri interventi accessori quali un ascensore inclinato a servizio della località Alba, una pista da slittino e una zipline».